



Regione Siciliana  
Dipartimento Regionale  
della Programmazione



Nucleo Valutazione e Verifica  
Investimenti Pubblici  
Regione Siciliana

## Aree Urbane

POLITICHE TERRITORIALI  
REGIONE SICILIANA 2021-2027

### CARATTERISTICHE, FABBISOGNI E IDENTITÀ DELLE NUOVE AREE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 2021-2027 IN SICILIA

SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE  
TERRITORIALI IN SICILIA



## L'AREA URBANO FUNZIONALE DI GELA



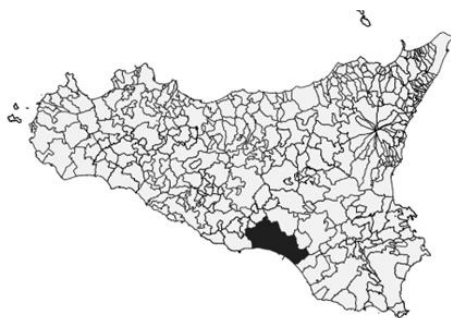
MARZO 2023

## POLITICHE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027

### CARATTERISTICHE, FABBISOGNI E IDENTITÀ DELLE NUOVE AREE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 2021-2027 IN SICILIA

SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE TERRITORIALI IN SICILIA

# AREA URBANO FUNZIONALE DI GELA



Il presente Dossier nasce dal rapporto di collaborazione attivato nel corso del 2022 (formalizzazione finale luglio 2022) tra l'Istituto Nazionale di Statistica, la Regione Siciliana Dipartimento Programmazione e il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana (NVVIP) nell'ambito della programmazione e attuazione delle politiche territoriali della regione Sicilia per il ciclo di programmazione 2021-2027.

L'attività di collaborazione intende supportare le nuove aree territoriali siciliane, come definite nel Documento Strategico per la programmazione Regionale FESR 2021-2027 (DSR - Deliberazione della Giunta Regionale n. 131 del 23 marzo 2022), nell'acquisire conoscenza e identità ai fini di una consapevole ed efficace programmazione delle risorse e dei programmi/accordi, promuovere la diffusione di competenze autonome presso le aree territoriali per la realizzazione di indagini e la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza e contribuire alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi, non nominativi, ai fini della successiva elaborazione statistica anche attraverso la gestione associata di tali funzioni.

Il dossier appartiene ad una collana editoriale ISTAT/Regione Siciliana dedicata alla nuova struttura funzionale del territorio regionale che è rappresentata da 9 Aree Urbane Funzionali (FUA), da 11 Aree Interne (AI), da 8 Sistemi Intercomunali di rango Urbano (SIRU) e dal Sistema delle Isole Minori, per un totale di 29 aree territoriali omogenee.

La collana di dossier territoriali è stata ideata e curata da Alberto Dolce (NVVIP), Rosario Milazzo (NVVIP), Agata Madia Carucci (ISTAT) e Giuseppe Lecardane (ISTAT) con la supervisione di Federico Lasco (Regione Siciliana) e Antonella Bianchino (ISTAT).

Il Gruppo di lavoro dell'ISTAT, che ha curato la redazione del Capitolo 2, è stato coordinato da Agata Maria Madia Carucci e Giuseppe Lecardane, ed è composto da Cira Acampora, Beniamino Barile, Salvatore Coppola, Daniela Fusco, Maria Teresa Iuliano, Valeriana Leporanico, Maria Antonietta Liguori, Maria Rosaria Mercuri, Roberto Antonello Palumbo, Alessandra Rodolfi, Salvatore Vassallo.

Il Gruppo di lavoro della Regione Siciliana che ha curato il capitolo 1 e 3 "Le politiche territoriali della Regione Siciliana per il ciclo 2021-2027", che ha curato i Capitoli 1 e 3, costituito nell'ambito delle attività afferenti alla programmazione del Fondo Europeo Sviluppo Regionale 21-27, composto dal NVVIP e dal Dipartimento programmazione Area 8, Pianificazione e gestione delle politiche per lo sviluppo urbano e territoriale (DRP), è coordinato da Domenico Spampinato (NVVIP) e Vincenzo Falletta (DRP), e ha curato e redatto la premessa e il capitolo 3. I componenti del GDL sono: Pietro Barbera, Marco Consoli, Alberto Dolce, Maria Teresa Giuliano, Elisabetta Mariotti, Rosario Milazzo, Ornella Pucci.

**Contatti:**

- Domenico Spampinato, Coordinatore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana, [domenico.spampinato@regione.sicilia.it](mailto:domenico.spampinato@regione.sicilia.it), 0917070021

## Sommario

1.	Premessa .....	6
2.	Caratteristiche e fabbisogni dell'Area.....	8
2.1	I comuni e gli SLL dell'Area.....	8
2.2	Dinamica demografica: analisi dei principali indicatori di bilancio demografico .....	9
2.3	Struttura della popolazione: i censimenti permanenti .....	12
2.4	Popolazione straniera residente .....	14
2.5	Livello di istruzione.....	15
2.6	Condizione professionale.....	18
2.7.	Il pendolarismo: spostamenti per motivo di lavoro e studio.....	21
2.8	Vocazione produttiva .....	22
2.9	I livelli dei servizi e i fabbisogni dell'Area.....	25
3.	Investimenti e performance attuativa dell'Area.....	30
	Allegato 1 .....	34
	Approfondimento indicatori Heat Map .....	34



# 1. Premessa

La Strategia del Programma Regionale FESR 2021-2027, derivante dalle Delibere di Giunta n. 131 e 199 del 2022, ha l'obiettivo di progettare una programmazione il più possibile efficace e rispondente alle molteplici esigenze e alle sfide espresse dall'intero territorio siciliano, che è stato ristrutturato internamente in aree geografiche omogenee.

Le aree geografiche individuate sono state aggregate sulla base delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di partenariato per l'Italia per il ciclo 2021-2027, e sono state consolidate definitivamente con l'approvazione del programma Regionale FESR 2021-2027 con la decisione C(2022) 9366 final. La definizione delle Aree ha fatto ricorso ai dati della statistica ufficiale, rispettando stringenti criteri di funzionalità e omogeneità interna, nonché criteri volti a supportare un'adeguata dimensione territoriale, con l'obiettivo ultimo di garantire una gestione più efficace dei programmi e delle relative risorse assegnate.

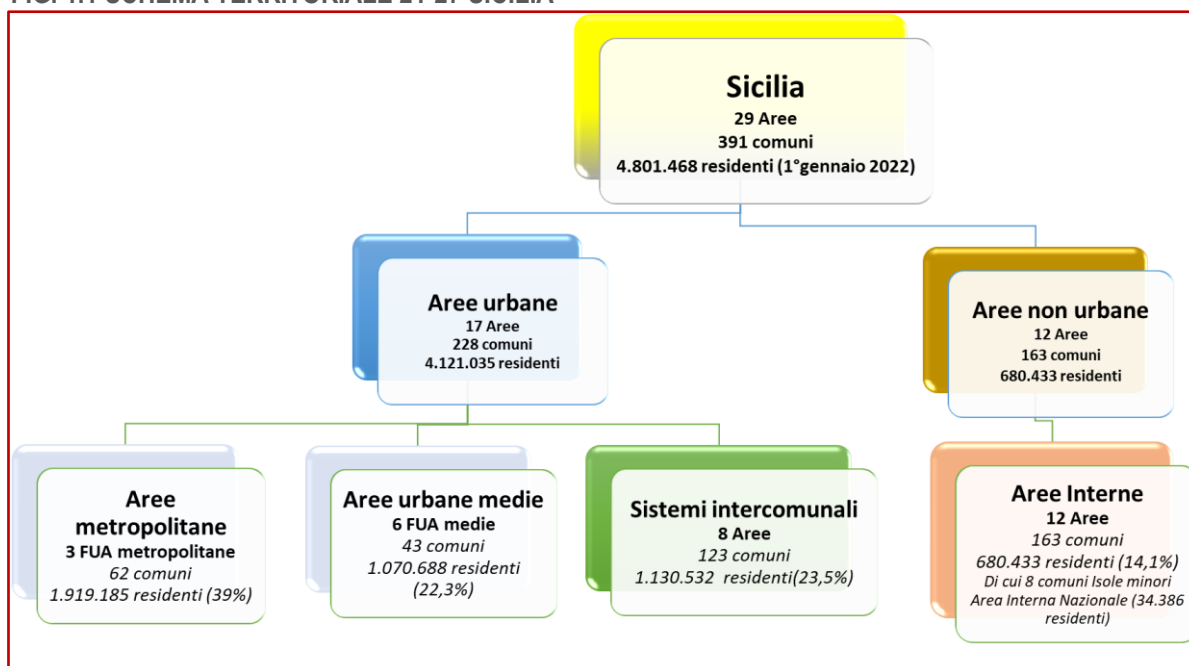
Si tratta di una nuova rappresentazione della Sicilia che è stata costruita a partire dalla suddivisione del territorio regionale in "aree urbane" e "aree non urbane", da cui, attraverso passi aggregativi successivi, si è giunti ad una ripartizione in aree omogenee successive. Un ulteriore elemento che ha influito sulla definizione e rappresentazione di queste ultime è stata la scelta di operare in continuità programmatica con le aree presenti nel ciclo 2014-2020, ripериметrate nel rispetto delle indicazioni e orientamenti dei nuovi regolamenti e delle lezioni apprese nel ciclo 2014-2020.

Il processo di identificazione e delimitazione ha assunto una dinamica progressiva in dipendenza dell'evoluzione dei negoziati con i competenti uffici della Commissione Europea e del Governo Nazionale. Gli uffici hanno istruito e approvato, in un dialogo serrato, la proposta di Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027 e la proposta di selezione e/o candidatura delle Aree e delle relative coalizioni di Comuni per la componente urbana e per la componente interna con riferimento alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

La mosaicatura finale della Sicilia, pertanto, è stata frutto di un lungo processo di confronto che ha preso in debita considerazione i contributi e le considerazioni emerse nel corso degli incontri territoriali intercorsi tra la Regione Siciliana e tutti i comuni e coalizioni siciliane tra giugno e dicembre 2022, ha tenuto conto dei confronti formali con la Commissione Europea tra cui l'ultimo tenutosi tra il 13 e il 15 settembre 2022, degli indirizzi ultimi contenuti nell'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione Europea 2021-2027 (decisione CE C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022), nonché degli esiti istruttori della riunione del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) di settembre 2022 oggetto di determinazioni del CIPESS.

Le aree geografiche individuate per il ciclo di programmazione 2021-2027, pertanto, sono attualmente impegnate, in forte raccordo con l'Autorità di Gestione designata per il Programma Regionale FESR, nella costruzione della migliore risposta possibile, in termini di pianificazione, organizzazione attuativa e controllo, ai fabbisogni/sfide regionali e locali, sulla base degli indirizzi la Strategia del Programma Regionale riserva espressamente agli approcci di sviluppo territoriale.

FIG. 1.1 SCHEMA TERRITORIALE 21-27 SICILIA



## 2. Caratteristiche e fabbisogni dell'Area

### 2.1 I comuni e gli SLL dell'Area

La coalizione Urbana di Gela è costituita da soli 3 comuni, geograficamente posizionati nella parte centro-meridionale dell'isola. L'intera area, al 31 Dicembre 2020, conta 101.905 abitanti, su una superficie pari a 674,6 mq, e un territorio che si mostra prevalentemente allocato su colline litoranee e pianura.

PROSPETTO 2.1. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI COMUNI DELLA COALIZIONE

COMUNI	Popolazione residente al 31 Dicembre 2020	Densità (ab/kmq)	Superficie. (kmq)	Zona altimetrica <sup>1</sup>	Litoraneità <sup>2</sup>	Classificazione SNAI <sup>3</sup> [3]
Butera	4.234	14,6	298,5	4	1	E
Gela	72.491	258,5	279,2	5	1	E
Niscemi	25.180	267,0	96,8	3	0	E

Fonte Istat e Agenzia per la coesione territoriale

La densità abitativa della coalizione è pari a 151,1 residenti per kmq, valore moderatamente più basso rispetto alla media regionale (187,1 residenti per kmq), in presenza di un minimo dell'indicatore, (14,6 abitanti per kmq) registrato a Butera e di un massimo, 267,0 abitanti per kmq, calcolato a Niscemi. Più in dettaglio, il comune meno esteso della coalizione è lo stesso Niscemi, che occupa una superficie pari a 96,8 kmq. Per contro, il comune più grande è Butera, che si estende per 298,5 kmq. Rilevante risulta l'area occupata da Gela, pari a 279,2 kmq. La strategia nazionale delle aree interne 2021, assegna a tutti e 3 le municipalità della coalizione le peculiarità di comune periferico.

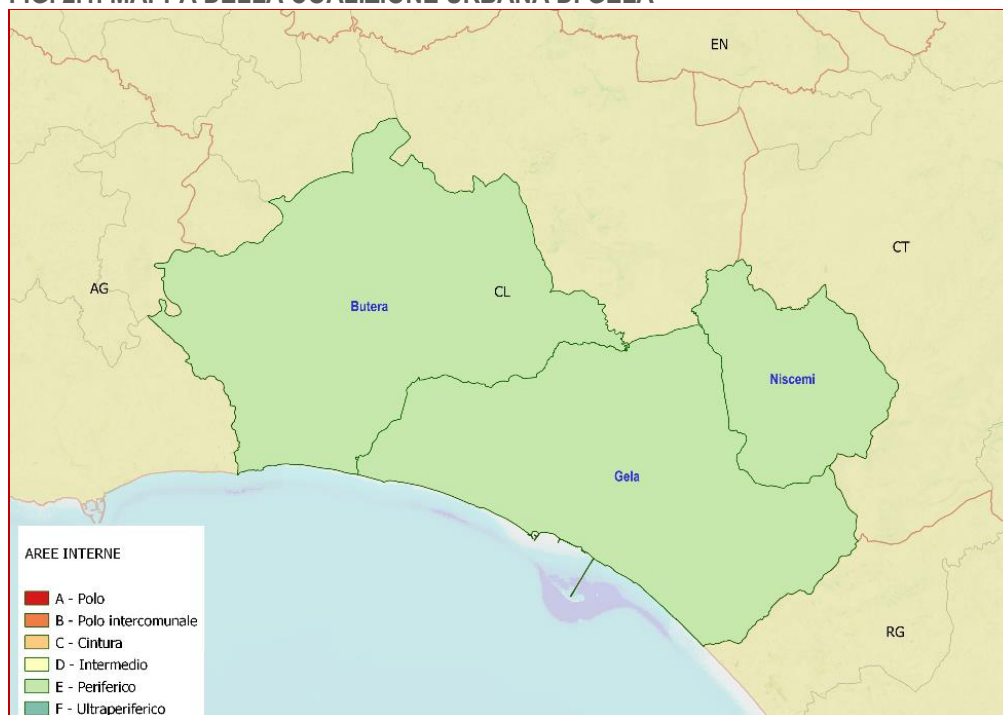
<sup>1</sup>Zona altimetrica: Ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. 1=Montagna interna; 2=Montagna litoranea; 3=Collina interna; 4=Collina litoranea; 5=Pianura

<sup>2</sup>Litoraneità: 1=Comune litoraneo, 0=Comune non litoraneo.

<sup>3</sup>Strategia Nazionale delle aree interne A=Comune Polo, B=Comune Polo intercomunale, C=Comune Cintura, D=Comune Intermedio, E=Comune Periferico, F=Comune Ultraperiferico



FIG. 2.1. MAPPA DELLA COALIZIONE URBANA DI GELA

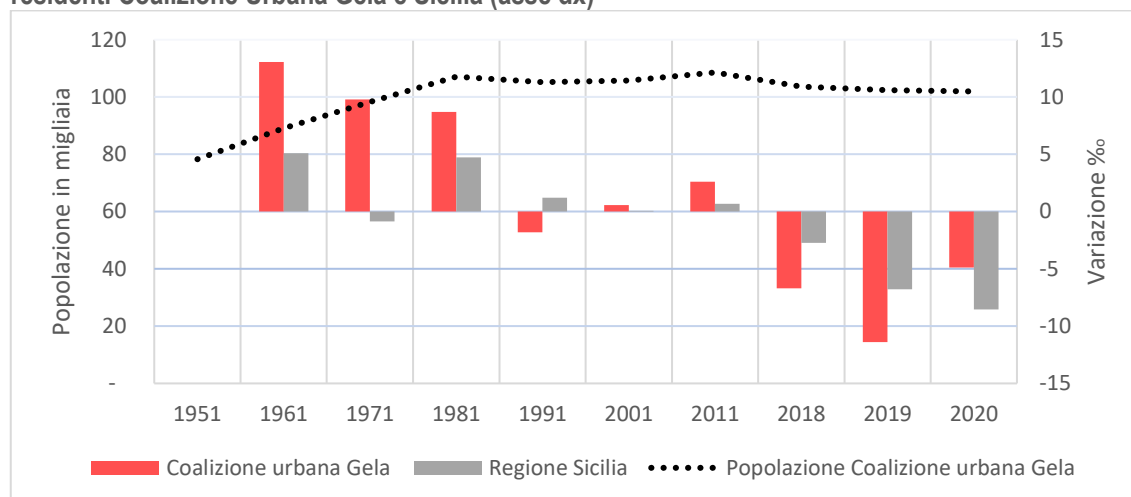


In termini di Sistema Locale del Lavoro, Butera fa capo al SLL di Riesi mentre gli altri due comuni appartengono a quello di Gela. Ad ulteriore specifica, Niscemi e Gela sono classificati come Sistemi locali della petrolchimica e della farmaceutica e Butera come Sistema locale non specializzato. Più in dettaglio quest'ultimo è tipicizzato insieme a Gela come "spaccato a prevalenza urbana" mentre Niscemi spaccato a prevalenza rurale interna.

## 2.2 Dinamica demografica: analisi dei principali indicatori di bilancio demografico

Al 31 dicembre 2020, data di riferimento del terzo Censimento Permanente della popolazione, nell'area della Coalizione Urbana di Gela si contano 101.905 abitanti, 499 unità in meno rispetto al 2019. Il trend decrescente ha inizio dal 2011 quando, alla data del censimento, la popolazione ammontava a 108.580 residenti. Di fatto, negli ultimi nove anni nell'Area si rileva un tasso di decremento medio annuo pari a -7 per mille, superiore di tre percentuali rispetto alla media regionale (-3,8 per mille). Nella stessa Coalizione, i periodi di maggiore crescita demografica sono stati il decennio 1951-1961 (+13,1 per mille, con un aumento quasi triplo rispetto al tasso di crescita regionale) e il decennio successivo, quando al +9,8 della Coalizione corrispondeva un tasso di decremento medio annuo per la Sicilia pari a -0,9 per mille residenti.

**FIGURA 2.2. POPOLAZIONE RESIDENTE AI CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE DAL 1951 AL 2020. Popolazione residente nella Coalizione Urbana Gela (asse sx) e variazioni medie annue<sup>1</sup> per 1.000 residenti Coalizione Urbana Gela e Sicilia (asse dx)**



Fonte: Censimenti generali della popolazione 1951-2011 e permanenti 2018-2020

#### (1) Variazione media annua geometrica (o composta)

Nel corso del 2020, la Coalizione Urbana di Gela registra una decrescita naturale pari al -1,9 per mille, sintesi di un tasso di natalità<sup>4</sup> e di mortalità<sup>5</sup> rispettivamente pari a 7,9 nati e 9,8 decessi ogni 1.000 residenti nel territorio. Dello stesso segno ma di maggiore intensità, la perdita di popolazione registrata presso le anagrafi dovuta al movimento migratorio complessivo (-5 per mille), calo in gran misura alimentato dagli spostamenti di residenza interni alla nazione (-4,6 per mille). In sintesi, il decremento della popolazione 2020 è ascrivibile al deficit di “sostituzione naturale” conseguente alla prevalenza di decessi su nati e, in misura leggermente più marcata, dal gap tra iscritti e cancellati in anagrafe per variazioni di residenza avvenute all’interno del territorio italiano.

Inoltre, la Coalizione Urbana di Gela mostra, nello stesso anno, un tasso di decrescita naturale meno accentuato di quello della regione (-3,7 per mille) e un tasso migratorio complessivo superiore 2,5 volte all’analogo regionale (-2 per mille). Più in dettaglio, a quest’ultimo indicatore concorrono un tasso migratorio interno<sup>6</sup> (-2,6 per mille) e uno verso l’estero<sup>7</sup> (+0,6 per mille) sensibilmente differenti dai corrispettivi dell’area.

Il confronto tra il 2020 e il 2019 evidenzia un tasso di natalità in crescita nei due anni (7,6 del 2019 e 7,9 dell’ultimo anno) e un tasso di mortalità stabile, pari a 9,8 decessi ogni mille residenti, valori in linea con un contesto caratterizzato da una consistente migrazione di giovani-adulti e da un conseguente “invecchiamento” della popolazione residente. Negativi si mantengono sia

<sup>4</sup> Rapporto tra il numero di nati vivi dell’anno e l’ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

<sup>5</sup> Rapporto tra il numero di decessi nell’anno e l’ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

<sup>6</sup> Differenza tra il tasso immigratorio dall’interno (rapporto tra il numero di iscritti nei registri anagrafici dall’interno e l’ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000) e il tasso emigratorio per l’interno (rapporto tra il numero di cancellati dai registri anagrafici per l’interno e l’ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000).

<sup>7</sup> Differenza tra il tasso immigratorio dall’estero (rapporto tra il numero di iscritti nei registri anagrafici dall’estero e l’ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000) e il tasso emigratorio per l’estero (rapporto tra il numero di cancellati dai registri anagrafici per l’estero e l’ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000).

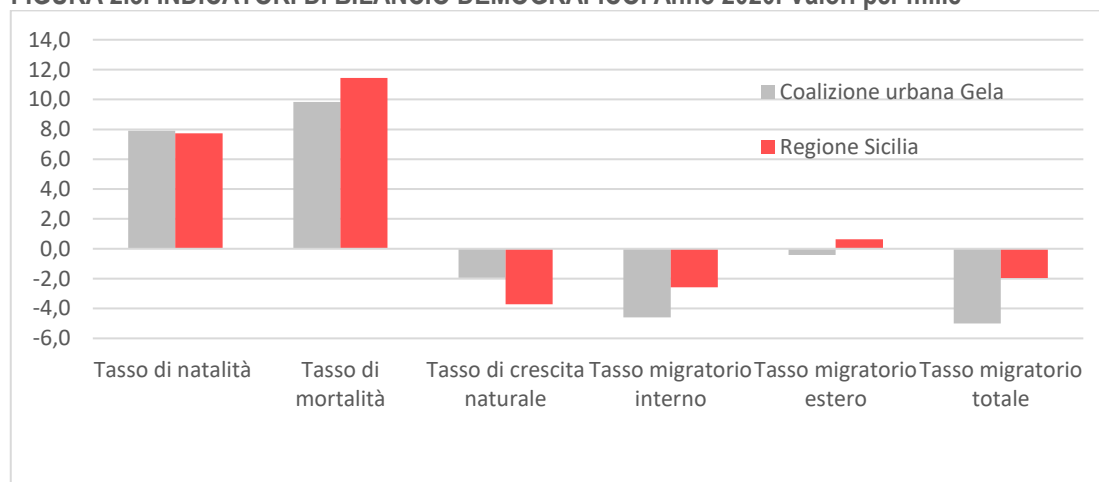
il tasso migratorio interno, da -8,5 nel 2019 a -4,6 per mille nel 2020, che quello con l'estero passa, -1,2 nel 2019 e -0,4 per mille nel 2020. Infine, il raffronto con gli stessi indicatori calcolati per la regione mostra nei due territori andamenti nel tempo simili, sintetizzabili in una decrescita della popolazione imputabile sia alla componente naturale che a quella migratoria.

**PROSPETTO 2.2. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO. Anni 2019 e 2020. Valori per mille**

Indicatori	Coalizione Urbana Gela		Regione Sicilia	
	2019	2020	2019	2020
Tasso di natalità	7,6	7,9	7,9	7,7
Tasso di mortalità	9,8	9,8	10,7	11,4
Tasso di crescita naturale	-2,2	-1,9	-2,8	-3,7
Tasso migratorio interno	-8,5	-4,6	-4,0	-2,6
Tasso migratorio estero	-1,2	-0,4	0,7	0,6
Tasso migratorio totale	-9,7	-5,0	-3,3	-2,0
<b>Popolazione al 31 dicembre</b>	<b>102.404</b>	<b>101.905</b>	<b>4.875.290</b>	<b>4.833.705</b>

Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

**FIGURA 2.3. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO. Anno 2020. Valori per mille**



Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

Nel 2020, in tutti i comuni della Coalizione Urbana di Gela, si osserva una diminuzione della popolazione dovuta sia ad una maggiore incidenza della mortalità rispetto alla natalità sia ad un tasso migratorio totale negativo.

Il più alto tasso di natalità si rileva a Niscemi, con 8,1 nati ogni mille residenti, mentre la mortalità più elevata si registra a Butera, con 17,4 decessi per mille abitanti. Il comune di Gela registra il tasso migratorio totale più basso (-5,9 per mille), seguito da Butera (-3) e Niscemi (-2,8).

All'interno della Coalizione, il movimento migratorio interno è sempre negativo e assume il valore minimo a Gela (-6,3 per mille); in questo comune il tasso migratorio estero è positivo (+0,4 per mille) contrariamente a quanto avviene negli altri due comuni dell'area (-2,4 a Niscemi e -2,1 a Butera).

**PROSPETTO 2.3. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO PER COMUNE. Anno 2020. Valori per mille**

Denominazione Comune	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio estero	Tasso migratorio totale	Popolazione al 31 dicembre 2020
Butera	5,6	17,4	-11,8	-0,9	-2,1	-3,0	4.234
Gela	8,0	9,4	-1,4	-6,3	0,4	-5,9	72.491
Niscemi	8,1	9,8	-1,7	-0,4	-2,4	-2,8	25.180

Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>**2.3 Struttura della popolazione: i censimenti permanenti**

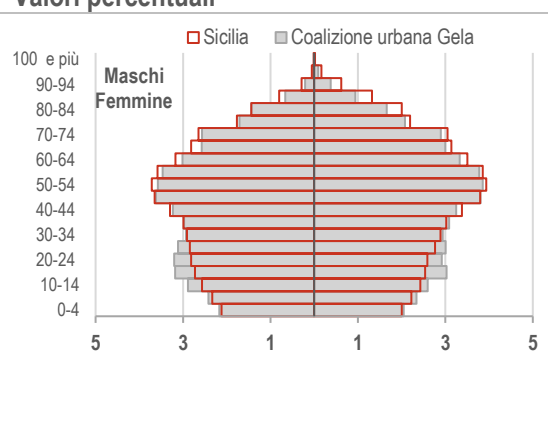
Nella Coalizione Urbana di Gela, anche per il 2020, risulta prevalente la componente femminile rispetto a quella maschile (51,0% del totale), valore in linea con quello regionale. In valore assoluto le donne superano gli uomini di 140.187 unità.

La popolazione siciliana presenta una struttura per età sensibilmente più giovane rispetto al resto del Paese e la struttura della popolazione della macro-area conferma questa caratteristica mostrando un peso maggiore, rispetto alla Sicilia, della popolazione nelle classi di età più giovani, 10-14, 20-24, 30-34, come emerge dal profilo della piramide dell'età.

**PROSPETTO 2.4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale**

	SICILIA	COALIZIONE URBANA GELA
Valori assoluti		
Femmine	2.486.946	51.993
Maschi	2.346.759	49.912
<b>TOTALE</b>	<b>4.833.705</b>	<b>101.905</b>
Valori %		
Femmine	51,5	51,0
Maschi	48,5	49,0
<b>SICILIA</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

**FIGURA 2.4. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, SICILIA E COALIZIONE URBANA GELA. Anno 2020. Valori percentuali**

In tutti e tre i comuni prevale la presenza della componente femminile su quella maschile, leggermente più alta per i comuni di Gela e Butera con una differenza di 0,3 punti percentuali rispetto a Niscemi.

**PROSPETTO 2.5. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale**

2020						
Denominazione Comune	Valori assoluti			Valori %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Butera	2.069	2.165	4.234	48,9	51,1	100,0
Gela	35.459	37.032	72.491	48,9	51,1	100,0
Niscemi	12.384	12.796	25.180	49,2	50,8	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Gli indicatori socio-demografici evidenziano particolari differenze tra l'Area della Coalizione Urbana di Gela e il resto della regione Sicilia, ancora più marcate se si confrontano i tre comuni dell'area.

La popolazione della Coalizione Urbana di Gela è un po' più giovane rispetto al resto della Sicilia (42,5 anni contro 44,2 della regione), e si contano 140,1 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani a fronte di 163,4 della regione. I comuni più giovani sono Niscemi e Gela, con un'età media<sup>8</sup> di 42,4 anni e un indice di vecchiaia<sup>9</sup> pari a 137,1 e 137,9.

All'opposto, il comune più vecchio è Butera con un'età media di 46,1 anni e un indice di vecchiaia più alto pari a 209,4. Si confermano più alti anche l'indice di dipendenza<sup>10</sup> pari a 57,2, l'indice di dipendenza anziani<sup>11</sup> pari a 38,7 e l'indice di struttura della popolazione attiva<sup>12</sup> pari a 136,6, segnale di un forte peso della popolazione non attiva sia anziana che giovane su quella attiva e di una limitata dinamicità e propensione al lavoro delle generazioni più giovani in sostituzione di quelle più anziane.

**PROSPETTO 2.6. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE. Anno 2020**

Denominazione Comune	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Butera	46,1	209,4	57,2	38,7	136,6
Gela	42,4	137,9	52,3	30,3	115,1
Niscemi	42,4	137,1	54,8	31,7	111,1
<b>COALIZIONE URBANA GELA</b>	<b>42,5</b>	<b>140,1</b>	<b>53,1</b>	<b>31,0</b>	<b>114,9</b>
<b>SICILIA</b>	<b>44,2</b>	<b>163,4</b>	<b>56,3</b>	<b>34,9</b>	<b>127,7</b>

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

<sup>8</sup> È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

<sup>9</sup> Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100.

<sup>10</sup> Rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

<sup>11</sup> Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

<sup>12</sup> Rapporto tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni, moltiplicato per 100.

## 2.4 Popolazione straniera residente

La popolazione straniera della Coalizione Urbana di Gela ammonta a 2.314 residenti, pari all'1,2 per cento della popolazione straniera siciliana. Gela è il comune con il maggior numero di cittadini stranieri (oltre 1.500), con un'incidenza sulla popolazione del 2,1% mentre Butera il comune con più stranieri in termini relativi, 29 stranieri ogni 1.000 abitanti.

Rispetto al Censimento 2019, nell'area gli stranieri si riducono del 10% (260 unità in meno), un decremento molto più elevato rispetto a quanto registrato in Sicilia (-1,9%). A livello comunale, in termini assoluti, la popolazione straniera diminuisce, in misura più significativa, nel comune di Niscemi (195 unità), rispetto ai comuni di Butera e Gela (rispettivamente di 45 e 20 unità).

Nella Coalizione Urbana di Gela la popolazione straniera è mediamente più giovane rispetto alla popolazione straniera siciliana con 32,7 anni contro 33,9 anni. Rispetto ai valori medi dell'area, il comune di Niscemi è quello con la popolazione straniera più giovane (età media 31,4 anni) mentre Gela quello con la popolazione straniera più anziana (età media 33,3 anni).

In Sicilia, il rapporto di mascolinità degli stranieri evidenzia una maggiore presenza della componente maschile rispetto a quella femminile straniera e questa discrepanza è più accentuata nella Coalizione Urbana di Gela con oltre 121 stranieri ogni 100 straniere.

Il comune in cui si registra una forte prevalenza di straniere su stranieri è Butera (81 maschi ogni 100 femmine) mentre la prevalenza di maschi è particolarmente significativa nel comune di Gela (126 stranieri ogni 100 straniere).

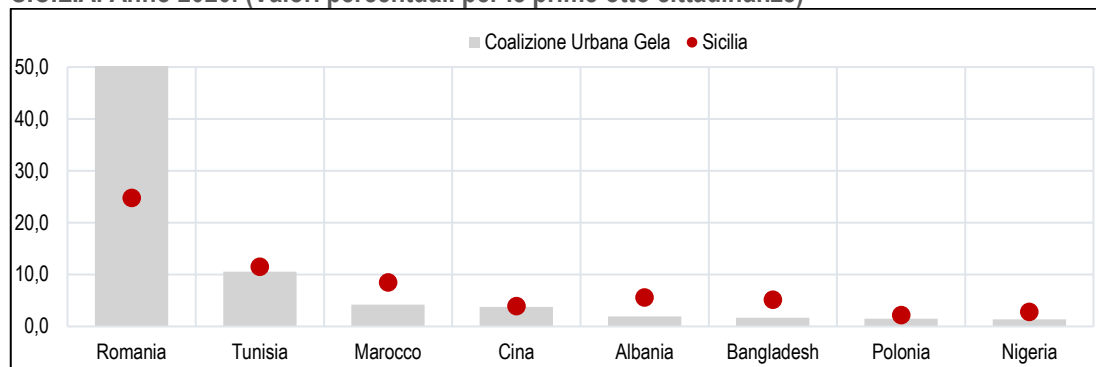
**PROSPETTO 2.7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER COMUNE. Anno 2020, valori assoluti e percentuali**

COMUNI	Valori assoluti	Variazione percentuale rispetto al 2019	Per 100 censiti in totale	Età media	Rapporto di mascolinità
Butera	123	-26,8	2,9	32,8	80,9
Gela	1.535	-1,3	2,1	33,3	126,4
Niscemi	656	-22,9	2,6	31,4	118,7
<b>COALIZIONE URBANA GELA</b>	<b>2.314</b>	<b>-10,1</b>	<b>2,3</b>	<b>32,7</b>	<b>121,2</b>
<b>SICILIA</b>	<b>186.195</b>	<b>-1,9</b>	<b>3,9</b>	<b>33,9</b>	<b>111,6</b>

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

In Sicilia, gli stranieri conteggiati nel 2020, provengono da 178 paesi del mondo ma concentrati in un numero abbastanza ristretto di comunità. Nella Coalizione Urbana di Gela, le prime otto comunità totalizzano il 77,7% della presenza straniera di cui, solo le prime tre (cittadini provenienti da Romania, Tunisia e Marocco) rappresentano il 67,6%.

La comunità rumena, prima per numero di componenti, costituisce il 52,8% degli stranieri censiti nel 2020, presentando un'incidenza più che doppia rispetto al dato regionale (24,8%). La comunità tunisina, seconda in graduatoria a livello di macro-area, presenta un peso percentuale simile al peso regionale (10,5%). La comunità marocchina, terza per numero assoluto di individui dimoranti abitualmente, rappresenta il 4,2% della popolazione straniera dell'area (8,5% il dato regionale).

**FIGURA 2.5. POPOLAZIONE STRANIERA PER CITTADINANZA, COALIZIONE URBANA GELA E SICILIA. Anno 2020. (Valori percentuali per le prime otto cittadinanze)**

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

## 2.5 Livello di istruzione

La distribuzione del grado di istruzione della popolazione siciliana è condizionata dal tessuto socio-economico, dalla struttura per età e cittadinanza della popolazione e dalla presenza di strutture universitarie o di adeguate infrastrutture di mobilità.

L'analfabetismo o l'assenza di un titolo d'istruzione nella Coalizione Urbana di Gela risulta più diffuso rispetto al contesto medio regionale (6,7% a fronte del 5,7%), così come il titolo di licenza media (36,2% a fronte del 33,1%) che al tempo stesso è il grado di istruzione maggiormente presente sia nella regione che nella Coalizione.

Emergono alcuni importanti divari, anche nei titoli di studio più elevati: la quota di residenti di 9 anni e più, laureati e possessori di un titolo di Dottore di ricerca, è minore nella macro-area rispetto alla regione (9,3% contro 12,8%); stesso fenomeno, seppur con una differenza di quattro punti percentuali per la quota di residenti con il diploma di scuola superiore di II grado (27,8% contro 31,8%).

**PROSPETTO 2.8. POPOLAZIONE RESIDENTE DI 9 ANNI E OLTRE PER GRADO DI ISTRUZIONE, COALIZIONE URBANA GELA E REGIONE. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale**

GRADO DI ISTRUZIONE	Coalizione Urbana Gela		Sicilia	
	v.a.	%	v.a.	%
Nessun titolo di studio	6.249	6,7	253.680	5,7
Licenza di scuola elementare	18.800	20,0	742.134	16,6
Licenza di scuola media	33.931	36,2	1.474.051	33,1
Secondaria II grado	26.029	27,8	1.419.585	31,8
Terziaria e Superiore	8.763	9,3	570.317	12,8
<b>Totale</b>	<b>93.772</b>	<b>100,0</b>	<b>4.459.767</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

A livello comunale, Niscemi fa registrare la quota più consistente di persone sia senza alcun titolo di studio (7%), che con la licenza elementare (22,9%) e media (41,2%). La percentuale di residenti

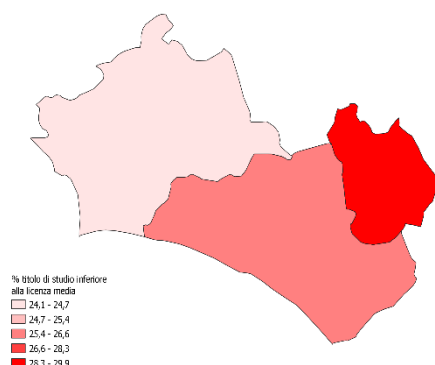
di 9 anni e più che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado è simile in nei comuni di Butera e Gela (29%) mentre nel comune di Niscemi si registrano valori più bassi (21,3%). Nel comune di Butera si registra il valore più alto dei titoli di studio Terziario e superiore<sup>13</sup> (10,4%), valore leggermente sopra la media dell'area (9,9%) ma sotto la media regionale (12,8%).

**PROSPETTO 2.9. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E COMUNE. Anno 2020. Valori percentuali**

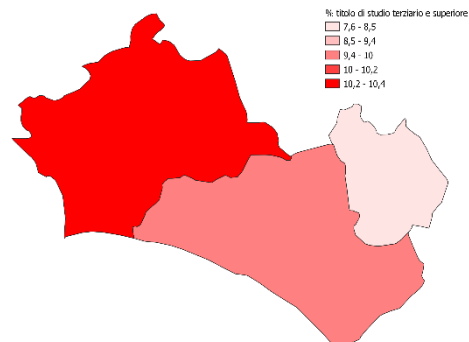
COMUNI	Nessun titolo di studio	Licenza elementare	Licenza media	Secondaria II grado	Terziario e superiore	Totale
Butera	5,9	18,2	36,5	29,0	10,4	100,0
Gela	6,6	19,2	34,4	29,9	9,9	100,0
Niscemi	7,0	22,9	41,2	21,3	7,6	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

**FIGURA 2.6. INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' CON UN TITOLO DI STUDIO INFERIORE ALLA LICENZA MEDIA. Anno 2020.**



**FIGURA 2.7. INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' CON UN TITOLO DI STUDIO TERZIARIO E SUPERIORE. Anno 2020.**



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

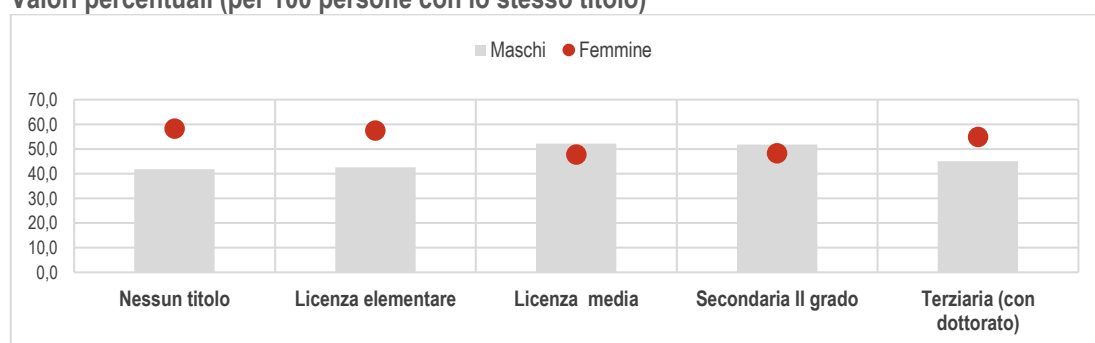
Il Censimento Permanente della popolazione consente di cogliere le differenze territoriali del grado di istruzione rispetto ad alcune caratteristiche della popolazione residente, come il sesso e la cittadinanza (italiana o straniera).

<sup>13</sup>La categoria 'Terziario e superiore' comprende: i titoli terziari di I livello, che includono il Diploma di tecnico superiore ITS, la Laurea o il Diploma accademico AFAM di I livello, il Diploma universitario (2-3 anni), la Scuola diretta a fini speciali, altro diploma terziario non universitario; i titoli terziari di II livello, che includono la Laurea magistrale/specialistica (biennale, a ciclo unico, diploma di laurea di 4-6 anni), il Diploma accademico di II livello (compresi i titoli del vecchio ordinamento – livello unico); il dottorato di ricerca, che include il diploma accademico di formazione alla ricerca.



Nella Coalizione Urbana di Gela, raggiungono un titolo terziario (I, II livello o dottorato) più donne che uomini: su 100 residenti nell'area con titolo universitario, 55 sono donne e rappresentano il 10% della popolazione femminile di 9 anni e più (rispetto all' 8,6% degli uomini). La componente femminile sale al 57,5% per la licenza elementare e al 58,3% tra gli analfabeti o alfabeti che non hanno conseguito alcun titolo di studio, laddove le donne senza istruzione sono il 7,6% (a fronte del 5,7% degli uomini). Il divario di genere registra la prevalenza maschile e la distanza minima, in corrispondenza sia del diploma di scuola secondaria di secondo grado (51,7% per gli uomini e 48,3% per le donne), che della licenza di scuola media (52,2% e 47,8%).

**FIGURA 2.8. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E GENERE. Anno 2020. Valori percentuali (per 100 persone con lo stesso titolo)**

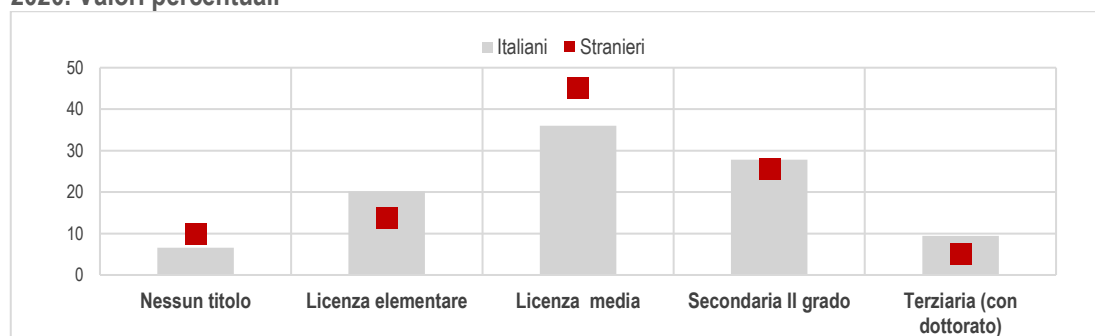


Fonte: Censimento Permanente della popolazione

La distribuzione del titolo di studio tra italiani e stranieri dipende non solo dal diverso background socio-economico, ma anche dalla struttura per età e genere che contraddistingue le diverse cittadinanze.

Nella Coalizione Urbana di Gela, tra gli stranieri prevalgono coloro che sono in possesso della licenza media (45,7%), con uno scarto di circa 9 punti percentuali in più rispetto agli italiani con lo stesso titolo, e gli analfabeti o alfabeti privi di titolo di studio (10,2% contro 6,8% degli italiani). Il diploma di scuola secondaria di secondo grado e il titolo terziario (con dottorato) presentano il gap di cittadinanza più contenuto; in particolare si contano 26 stranieri su 100 con istruzione Secondaria di II grado (28,6% gli italiani) e circa 5 stranieri su 100 con titolo universitario (9,4% gli italiani).

**FIGURA 2.9. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E CITTADINANZA. Anno 2020. Valori percentuali**



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

## 2.6 Condizione professionale

Al 31 dicembre 2019, nella Coalizione Urbana di Gela le forze di lavoro sono 39,1 mila, circa 2,6 mila in più rispetto al 2011 (+7,1%). L'incremento è dovuto alla crescita delle persone in cerca di occupazione (+27,3%). In leggero aumento anche il numero degli occupati, pari a 147 unità (+0,5%) con una crescita superiore per le donne (oltre 1.000 occupate in più rispetto al 2011 pari a +14,8%). Le persone in cerca di occupazione aumentano da quasi 9 mila nel 2011 a 11,4 mila nel 2019 (+24,3%). Tra le non forze di lavoro si contano 13,3 mila percettori di pensioni da lavoro o di rendite da capitali (-18,6% rispetto al 2011), 19,8 mila persone dedite alla cura della casa (-9,9%), 8,5 mila studenti (-0,9%) e 6,8 mila persone in altra condizione (+9,8%).

**PROSPETTO 2.10. POPOLAZIONE RESIDENTE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE. Coalizione Urbana Gela. Anni 2019, 2018, 2011.**

CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>Forze di lavoro</b>	<b>25.526</b>	<b>13.541</b>	<b>39.067</b>	<b>25.333</b>	<b>13.031</b>	<b>38.364</b>	<b>25.243</b>	<b>11.230</b>	<b>36.473</b>
Occupato/a	19.432	8.210	27.642	19.162	7.967	27.129	20.342	7.153	27.495
In cerca di occupazione	6.094	5.331	11.425	6.171	5.064	11.235	4.901	4.077	8.978
<b>Non forze di lavoro</b>	<b>17.022</b>	<b>31.385</b>	<b>48.407</b>	<b>17.550</b>	<b>32.122</b>	<b>49.672</b>	<b>18.279</b>	<b>34.819</b>	<b>53.098</b>
Percettore/rice di pensioni da lavoro o di redditi da capitale	8.316	5.006	13.322	8.406	5.322	13.728	9.809	6.556	16.365
Studiante/essa	3.888	4.577	8.465	3.843	4.328	8.171	3.922	4.621	8.543
Casalinga/o	777	19.047	19.824	840	19.628	20.468	253	21.748	22.001
In altra condizione	4.041	2.755	6.796	4.461	2.844	7.305	4.295	1.894	6.189
<b>TOTALE</b>	<b>42.548</b>	<b>44.926</b>	<b>87.474</b>	<b>42.883</b>	<b>45.153</b>	<b>88.036</b>	<b>43.522</b>	<b>46.049</b>	<b>89.571</b>

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

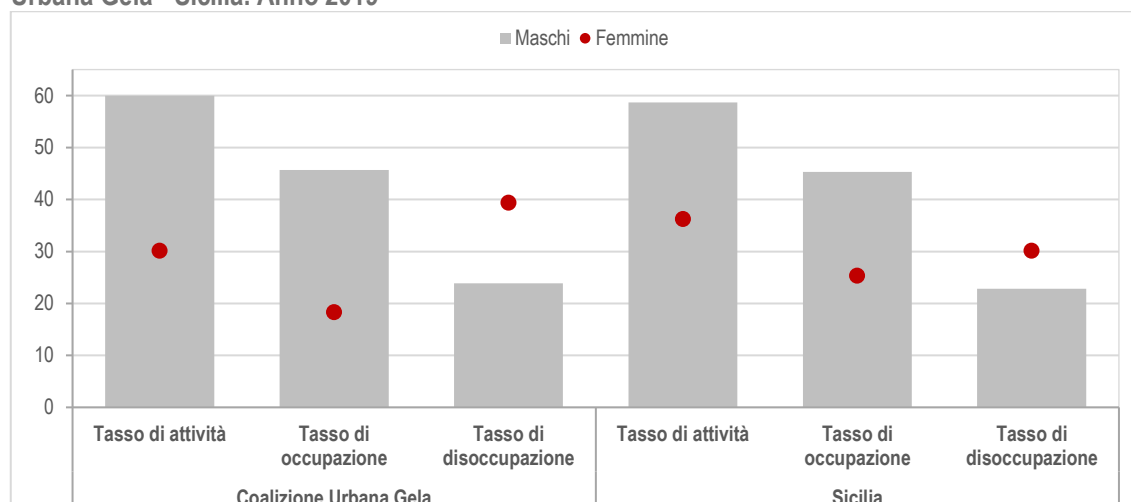
L'aumento delle persone in cerca di occupazione e del numero di occupati ha consolidato il gap degli indicatori del mercato del lavoro nell'area rispetto alla media regionale. Il tasso di attività (rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro, occupati e disoccupati, nella classe di età 15-64 anni e la popolazione totale di quella stessa classe d'età) della coalizione è pari al 44,7% nel 2019, 2,3 punti percentuali sotto il corrispondente valore della Sicilia; gli occupati rappresentano il 31,6% della popolazione di 15 anni e più contro il 35% della media regionale. Sensibilmente elevato il tasso di disoccupazione (29,2% Area e 25,7% Sicilia). Dal 2011 al 2019 il tasso di attività totale e di disoccupazione nella coalizione cresce rispettivamente di 3,9 e di 4,6 punti percentuali. In diminuzione il tasso di occupazione maschile (-1,1 punti percentuali) in linea con l'andamento regionale.

**PROSPETTO 2.11. INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO, Coalizione Urbana Gela. Anni 2019, 2018 e 2011**

INDICATORI	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>Coalizione Urbana Gela</b>									
Tasso di attività	60,0	30,1	44,7	59,1	28,9	43,6	58,0	24,4	40,7
Tasso di occupazione	45,7	18,3	31,6	44,7	17,6	30,8	46,7	15,5	30,7
Tasso di disoccupazione	23,9	39,4	29,2	24,4	38,9	29,3	19,4	36,3	24,6
<b>Sicilia</b>									
Tasso di attività	58,7	36,2	47,0	58,7	35,9	46,9	57,5	33,0	44,7
Tasso di occupazione	45,3	25,3	34,9	44,6	24,8	34,4	46,9	24,0	35,0
Tasso di disoccupazione	22,8	30,1	25,7	23,9	30,9	26,7	18,5	27,1	21,8

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Le differenze dei tassi per genere sono molto marcate: il tasso di occupazione femminile (18,3%) è quasi trenta punti percentuali più basso rispetto a quello maschile (46%) e il tasso di disoccupazione femminile (39,4%) supera di 15,5 punti il corrispondente valore maschile (23,9%).

**FIGURA 2.10. INDICATORI DIFFERENZIALI DI GENERE NEL MERCATO DEL LAVORO, Coalizione Urbana Gela - Sicilia. Anno 2019**

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Nel 2019 il comune di Niscemi presenta un tasso di occupazione totale inferiore al valore della coalizione e della regione di appartenenza, in modo determinante per la componente femminile, mentre la componente maschile eguaglia il comune di Butera (41,9%). Gela presenta il più alto tasso di occupazione all'interno della Coalizione (32,4,3%), lievemente in crescita rispetto al 2011 (+1,5 punti percentuali). Il comune di Butera registra un incremento di 0,8 punti percentuali del tasso di occupazione spinto dalla componente femminile (+3,8). Il comune di

Gela registra un incremento di 1,5 punti percentuali del tasso di occupazione spinto sia dalla componente maschile che dalla componente femminile.

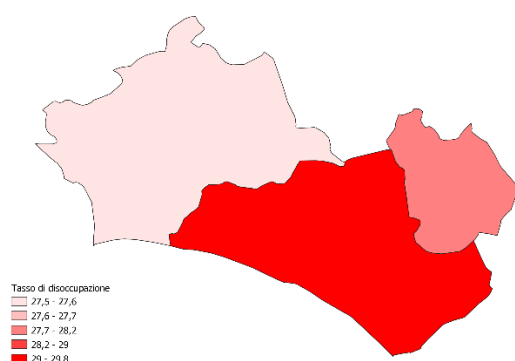
Per le persone in cerca di occupazione i comuni della coalizione hanno tassi simili: Gela (29,8%) di poco superiore a Niscemi (27,7%) e Butera (27,5%). Il tasso di disoccupazione è aumentato in tutti i comuni della coalizione dal 2011 al 2019.

**PROSPETTO 2.12. INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO, Comuni della Coalizione Urbana Gela - Anni 2019, 2018 e 2011.**

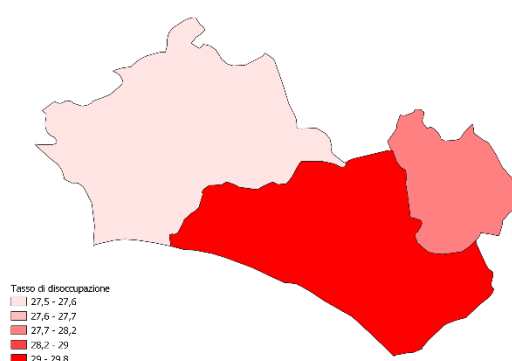
INDICATORI	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>BUTERA</b>									
Tasso di attività	55,2	32,1	43,3	54,4	30,6	42,1	53,5	27,0	39,9
Tasso di occupazione	41,9	21,4	31,4	42,8	21,4	31,8	44,1	17,6	30,5
Tasso di disoccupazione	24,0	33,3	27,5	21,4	30,1	24,7	17,7	34,7	23,6
<b>GELA</b>									
Tasso di attività	62,1	31,2	46,2	61,2	30,1	45,3	59,2	25,9	42,1
Tasso di occupazione	47,3	18,4	32,4	46,2	17,8	31,6	46,6	16,2	31,0
Tasso di disoccupazione	23,8	41,1	29,8	24,5	40,9	30,1	21,3	37,4	26,4
<b>NISCEMI</b>									
Tasso di attività	55,1	26,8	40,6	53,9	25,1	39,2	55,5	19,6	37,2
Tasso di occupazione	41,9	17,4	29,4	40,7	16,6	28,4	47,6	13,2	30,0
Tasso di disoccupazione	24,0	35,1	27,7	24,4	33,8	27,5	14,2	32,9	19,3

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

**FIGURA 2.11. TASSO DI OCCUPAZIONE. Anno 2019.**



**FIGURA 2.12. TASSO DI DISOCCUPAZIONE. Anno 2019**



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

## 2.7. Il pendolarismo: spostamenti per motivo di lavoro e studio

Inteso come spostamento quotidiano di persone che si muovono dalla propria abitazione in direzione del luogo di studio o di lavoro e viceversa, il pendolarismo assume di diritto un ruolo di primo piano tra le tante variabili che descrivono un territorio, rappresentando e sintetizzando in larga misura aspetti di natura economica, demografica e sociale che lo caratterizzano.

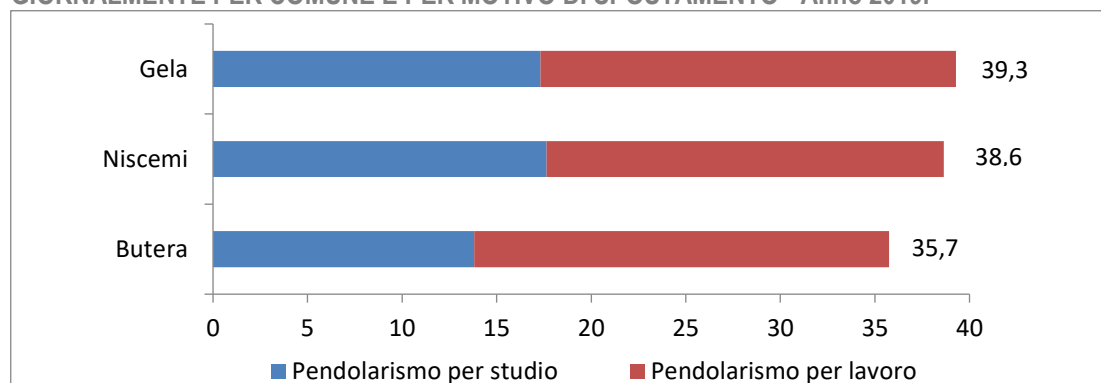
In tale contesto, nel corso del 2019 i residenti nella coalizione urbana di Gela che giornalmente si spostano per recarsi presso il luogo di studio o di lavoro ammontano a 39.912 unità (corrispondenti all'1,9% dei pendolari totali nella regione). Di questi 35.009 pari all' 87,7% dei movimenti complessivi della coalizione, si muovono all'interno del comune di residenza contro i 4.903 che invece si spostano all'esterno dello stesso. Invero, la maggior parte degli spostamenti registrati nella coalizione, siano essi interni o esterni, si contano nel comune di Gela, preponderante per consistenza demografica, presenza di istituti di formazione e di istruzione di ogni ordine e grado, capacità attrattiva in relazione al mercato del lavoro. Tutti i comuni della coalizione sembrano possedere una certa capacità attrattiva mostrando quote di spostamenti interni superiori a quelli esterni, tuttavia emergono delle differenze territoriali. Gela vanta infatti una quota di spostamenti endogeni di gran lunga maggiore di quella degli altri comuni della coalizione.

**PROSPETTO 2.13. POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER LUOGO DI DESTINAZIONE. Anno 2019, valori assoluti e percentuali**

COMUNE	Stesso comune		Altro comune		Totale	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Butera	912	58,5	648	41,5	1.560	100,0
Gela	26.515	93,5	1.848	6,5	28.363	100,0
Niscemi	7.582	75,9	2.407	24,1	9.989	100,0
<b>TOTALE COALIZIONE</b>	<b>35.009</b>	<b>87,7</b>	<b>4.903</b>	<b>12,3</b>	<b>39.912</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Più in dettaglio, su 100 spostamenti totali della popolazione della coalizione, il 55,8% sono effettuati per lavoro e il 44,2% sono legati allo studio. Le differenze tra i comuni non sono particolarmente significative e risentono molto della struttura per età della popolazione residente. L'incidenza maggiore di pendolari per motivi di lavoro è registrata a Gela (22,0%) e la più bassa a Niscemi (21,0%).

**FIGURA. 2.13. INCIDENZA PERCENTUALE POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER COMUNE E PER MOTIVO DI SPOSTAMENTO - Anno 2019.**

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Infine, considerando i comuni per classi dimensionali emerge quanto il peso degli spostamenti intracomunali risulti essere minore nei comuni demograficamente più piccoli. Gli spostamenti all'interno del comune di residenza infatti sono pari al 93,5% a Gela, comune con più di 30.000 abitanti, a 75,9% a Niscemi che ha meno di 30.000 abitanti e 58,5% a Butera che ne ha meno di 5.000.

**PROSPETTO 2.14. POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER LUOGO DI DESTINAZIONE PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA. Anno 2019, valori assoluti e percentuali**

CLASSE DI RESIDENTI	N. comuni	Stesso comune		Altro comune		Totale	
		v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
<5.000	1	912	58,5	648	41,5	1.560	100,0
20.000-30.000	1	7.582	75,9	2.407	24,1	9.989	100,0
>30.000	1	26.515	93,5	1.848	6,5	28.363	100,0
<b>TOTALE AREA</b>	<b>3</b>	<b>35.009</b>	<b>87,7</b>	<b>4.903</b>	<b>12,3</b>	<b>39.912</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

## 2.8 Vocazione produttiva

Nel 2019, la Coalizione Urbana Gela, conta 4.562 unità locali di imprese in cui sono occupati 13.504 addetti, pari all'1,7% degli addetti dell'intera regione. Il 75,9% delle unità locali sono a Gela, oltre il 20% a Niscemi e circa il 3% a Butera. Si tratta di unità produttive molto piccole la cui dimensione media è di poco inferiore ai 3 addetti. A livello comunale a Gela sono presenti le unità locali con in media più addetti (3,3 addetti in media rispetto a 2,4 di Butera e a 1,7 di Niscemi).

La produttività media dell'area, misurata in termini di valore aggiunto per addetto, è di poco inferiore alla produttività media regionale. Le unità a maggiore produttività sono concentrate a Gela mentre a Niscemi operano le unità col valore aggiunto per addetto più basso nella coalizione (di poco superiore ai 20.000 euro). In termini di redditività, la Coalizione Urbana di Gela presenta una retribuzione media significativamente superiore rispetto alla media

regionale. Anche in questo caso a Gela sono localizzate unità con una maggiore retribuzione per dipendente mentre a Niscemi quelle con valore più basso dell'indicatore<sup>14</sup>.

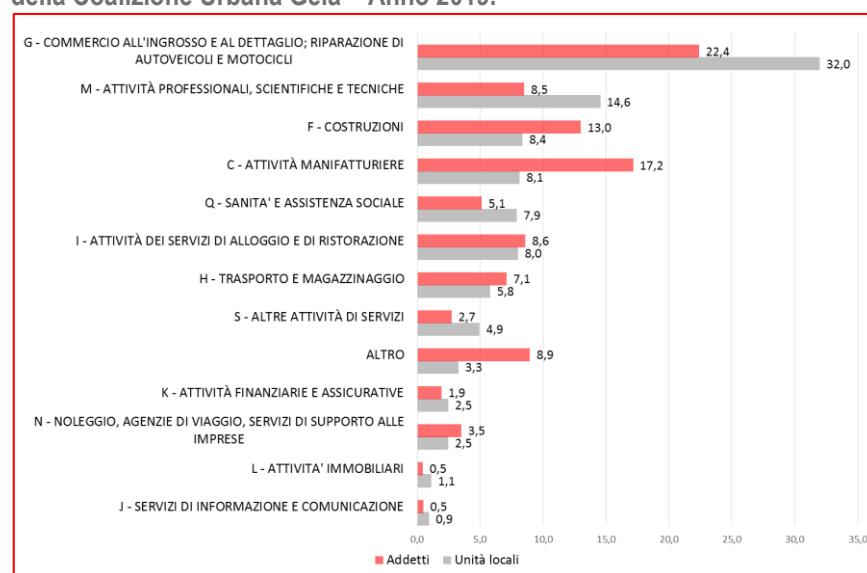
**PROSPETTO 2.15. UNITA' LOCALI, ADDETTI, DIPENDENTI, VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO E RETRIBUZIONE PER DIPENDENTE, Comuni della Coalizione Urbana Gela – Anno 2019.**

Denominazione Comune	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Valore aggiunto per addetto	Retribuzione per dipendente
Butera	150	364	220	27.918	18.723
Gela	3.465	11.522	8.323	34.304	29.188
Niscemi	947	1.618	682	22.079	15.755
<b>COALIZIONE URBANA GELA</b>	<b>4.562</b>	<b>13.504</b>	<b>9.225</b>	<b>32.666</b>	<b>27.944</b>
<b>SICILIA</b>	<b>282.818</b>	<b>792.113</b>	<b>528.345</b>	<b>33.835</b>	<b>20.576</b>

Fonte: Frame-SBS Territoriale

La dimensione media delle unità e la maggiore o minore produttività e redditività delle stesse è particolarmente legata alla specializzazione imprenditoriale. In termini di attività economica<sup>15</sup>, nella coalizione urbana di Gela, il 32% delle unità produttive operano nel settore commercio ed occupano il 22,4% degli addetti, il 14,6% delle imprese appartengono al settore delle attività professionali e l'8,4 al settore delle costruzioni. Non si rilevano differenze significative nella coalizione rispetto alla distribuzione delle unità locali per attività economica regionale sebbene è opportuno segnalare la maggiore vocazione dell'area in attività manifatturiere, 8,1% delle unità locali, che impiegano il 17,2% degli addetti della coalizione urbana.

**FIGURA 2.14. UNITA' LOCALI E ADDETTI PER ATTIVITA' ECONOMICA (Valori percentuali), Comuni della Coalizione Urbana Gela – Anno 2019.**



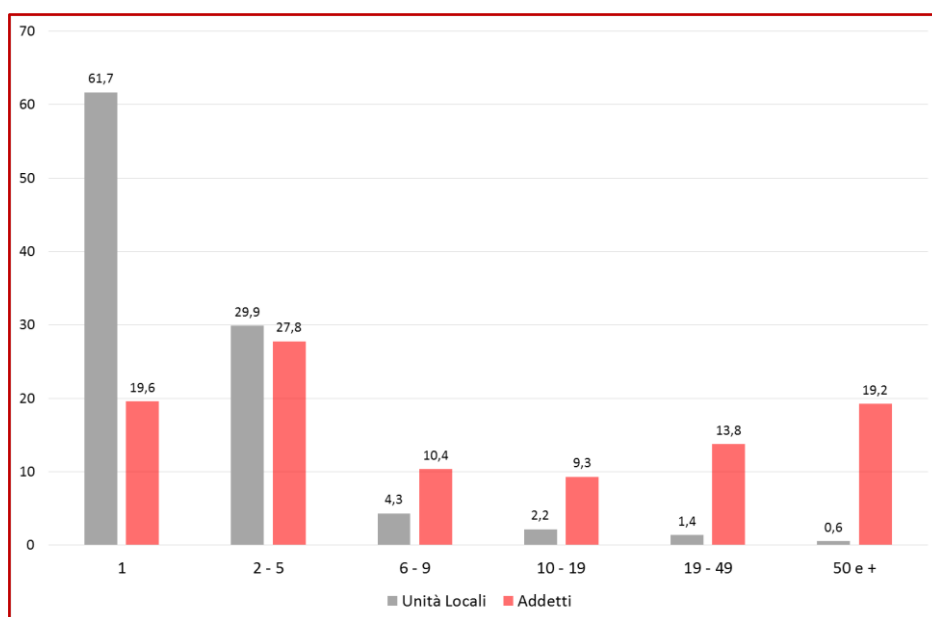
Fonte: Asia Unità Locale

<sup>14</sup> L'universo di riferimento è l'unità locale così come definita dal Frame SBS territoriale, sono escluse le unità locali di imprese del settore finanziario

<sup>15</sup> L'universo di riferimento per le analisi su attività economica e classe dimensionale è Asia Unità Locale. Sono quindi comprese le Unità Locali del settore finanziario.

In termini di dimensione delle unità locali, in quasi il 62% delle unità lavora un solo addetto; in esse sono impiegati meno del 20% degli addetti dell'area. Il 29,9% delle unità locali hanno tra 2 e 5 addetti impiegando il 27,8% degli addetti e lo 0,6% sono unità particolarmente strutturate con più di 50 addetti che impegnano oltre il 19% degli addetti della coalizione urbana. Sono 26 unità, localizzate tutte nel comune di Gela.

**FIGURA 2.15. UNITA' LOCALI E ADDETTI PER CLASSE DI ADDETTI (Valori percentuali), Comuni della Coalizione Urbana Gela – Anno 2019.**



Fonte: Asia Unità Locale

Le aziende agricole<sup>16</sup> e zootecniche nella coalizione urbana di Gela, nel 2010, ultimo anno disponibile dei dati a livello comunale, sono 6.159 unità e rappresentano il 2,8 per cento delle aziende agricole siciliane, e coprono una superficie agricola utilizzata (SAU) di circa 35 mila ettari e una superficie agricola totale (SAT) di circa 39 mila ettari che corrispondono al 2,5 per cento di quella regionale. Tali dotazioni permettono di calcolare sia la densità colturale, rapporto tra la SAU e la SAT, sia la densità agricola, rapporto tra la SAT e la superficie territoriale dell'Area. Le due misure evidenziano valori inferiori a quelli registrati per la Sicilia, mentre la misura della SAU media aziendale della Coalizione rileva la presenza di aziende agricole lievemente meno estese della media regionale.

<sup>16</sup> Aziende agricole e zootecniche: unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore – persona fisica, società, ente – che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata.



**PROSPETTO 2.16. INDICATORI SULLE AZIENDE AGRICOLE E RELATIVA SUPERFICIE AGRICOLA. ANNO 2010**

Comuni	Aziende agricole	Superficie agricola utilizzata (SAU) in ettari	Superficie agricola totale (SAT) in ettari	Densità colturale % (SAU/SAT)	Densità agricola % (SAT/ST)	Sau media aziendale (in ettari)
Butera	2.230	16.660	18.984	87,8	63,6	7,47
Gela	3.109	14.299	15.891	90,0	56,9	4,60
Niscemi	820	3860	4446	86,8	45,9	4,71
<b>COALIZIONE URBANA</b>						
<b>GELA</b>	<b>6.159</b>	<b>34.819</b>	<b>39.321</b>	<b>88,6</b>	<b>58,3</b>	<b>5,65</b>
<b>SICILIA</b>	<b>219.677</b>	<b>1.387.559</b>	<b>1.549.435</b>	<b>89,6</b>	<b>60,0</b>	<b>6,32</b>

Fonte: Censimento generale dell'Agricoltura

## 2.9 I livelli dei servizi e i fabbisogni dell'Area

Il livello di fabbisogni dell'Area è stato valutato considerando una serie di indicatori relativi a quattro macro aree: Economia insediata, Ambiente e Territorio, Cultura e Territorio, Accesso ai servizi.

Tali indicatori fanno riferimento alle priorità indicate nel Programma Operativo a valere del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE.

Questi valori rappresentano il livello di una specifica caratteristica dell'Area o di un servizio presente/assente sul territorio. In particolare, il fabbisogno deriva dal confronto dei valori di ogni singolo indicatore con il corrispettivo valore medio regionale considerato come valore benchmark.

Gli esiti di questa analisi complessiva sono presenti nella Heat Map successiva, la quale, per singolo comune dell'Area e per l'Area in complesso, riporta il livello del fabbisogno comparato con la media regionale<sup>17</sup>.

<sup>17</sup> Il comune che si colloca in una condizione da favorevole a sfavorevole rispetto alla media regionale è marcato in verde, giallo e rosso.

## PROSPETTO 2.17. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

**Economia insediata**

TERRITORI	PO.1.1	PO.1.2	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3
	Sviluppare l'introduzione di tecnologie avanzate	Consentire lo sviluppo della digitalizzazione	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI	Rafforzare la crescita delle PMI	Rafforzare la crescita delle PMI	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI
	Specializzazione produttiva degli addetti nei settori ad alta tecnologia	Copertura della fibra ottica	Peso addetti in UL con 1 addetto sul totale addetti UL	Peso addetti in UL con 10 addetti e più sul totale addetti UL	Densità delle unità locali	Tasso di imprenditorialità	Addetti UL per 1000 abitanti
Butera	0,3	0	26,2	31,3	0,5	32,1	8,6
Gela	0,6	1	16,5	47,2	12,7	45,9	16,3
Niscemi	0,6	0	39,3	10,0	10,0	35,4	6,4
Area urbana Gela	0,6	33,3	19,6	42,3	6,9	42,7	13,5
Sicilia	2,9	57,9	20,4	39,0	11,2	55,7	16,7

In termini di specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia, la Coalizione urbana di Gela registra, in tutti i comuni, valori inferiori rispetto alla media regionale (0,6 contro 2,9%). In riferimento allo sviluppo della digitalizzazione, è stato considerato l'indice di copertura della fibra ottica, in termini di progetti BUL (Banda Ultra Larga) terminati. La coalizione urbana di Gela, con un valore inferiore alla media della regione Sicilia, ha il 33,3% dei comuni raggiunti dalla banda larga.

Nella Coalizione, le unità locali (UL) con solo un addetto sono meno diffuse rispetto alla media regionale, il 19,6% degli addetti lavora in tali UL rispetto al 20,4% della Sicilia. Il comune di Niscemi presenta un valore più elevato (39,3%). Infatti, in questo comune, il peso degli addetti in UL con più 10 dipendenti è pari al 10,0%, 29 punti percentuali in meno rispetto alla regione e 32,3 in meno rispetto alla media della Coalizione. Il comune di Gela si caratterizza, invece, per un valore elevato di questo indicatore: 47,2%.

La Coalizione si contraddistingue per una densità delle UL inferiore alla media regionale (6,9 rispetto a 11,2 UL per chilometro quadro). Questo perché il comune di Butera presenta valore pari a 0,5, mentre Gela, di contro, ha un dato superiore alla media regionale (12,7).

Il tasso di imprenditorialità della Coalizione, pari a 42,7%, è inferiore a quello regionale (55,7%). Ancora una volta è il comune di Butera ad avere, su questo aspetto, il valore più basso (32,1%); seguito dal comune di Niscemi (35,4%).

Anche in riferimento alla percentuale di addetti sulla popolazione, la Coalizione presenta valori inferiori rispetto alla media regionale (13,5% contro 16,7%). Il comune di Butera registra un valore pari a circa la metà di quello regionale (8,6%).

## PROSPETTO 2.18. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

**Ambiente e territorio**

TERRITORI	PO 2.1	PO 2.2	PO 2.4	PO 2.4	PO 2.6	PO 2.7	PO 2.7	PO 2.8	PO 2.8
	Efficienza energetica	Energie rinnovabili	Protezione e prevenzione	Protezione e prevenzione	Economia circolare	Tutela ambiente	Tutela ambiente	Promuovere la mobilità urbana multimodale e sostenibile	Promuovere la mobilità urbana multimodale e sostenibile
	Potenza nominale degli impianti energetici pro-capite	Impianti ad energie rinnovabili per 100 persone	Area a pericolosità da alluvione elevata	Area a pericolosità da frana molto elevata	Quota raccolta differenziata (%)	Comuni con presenza di parchi e riserve	Quota di suolo consumato	Peso dei veicoli inquinanti	Tempo di percorrenza per raggiungere il polo
Butera	10,54	2,8	0,8	0,1	79,9	0	2,7	52,8	47
Gela	0,40	1,1	3,6	0,0	56,7	0	8,5	38,3	64
Niscemi	0,02	0,4	0,1	1,5	48,5	1	6,4	50,1	63
Area urbana Gela	0,73	0,9	1,9	0,3	55,5	33,3	5,6	41,9	N.D.
Sicilia	0,71	1,2	1,0	0,9	46,9	40,5	6,5	44,7	N.D.

Nell'ambito dell'efficienza energetica, la coalizione urbana di Gela presenta valori simili alla media regionale: la potenza nominale degli impianti energetici pro-capite è pari a 0,73 KW per abitante nella coalizione e a 0,71 in Sicilia. Particolarmente alto risulta il valore nel comune di Butera (10,54). Molto basso invece è l'indicatore nel comune di Niscemi (0,02). Gli impianti a energie rinnovabili sono meno diffusi in quest'Area: il numero di impianti ogni 100 persone risulta pari a 0,9 nella Coalizione e la media siciliana è 1,2. Solo il comune di Butera registra un valore superiore alla media regionale (2,8).

Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, l'intera Area presenta particolari criticità per il rischio alluvione, con l'1,9% di superficie esposta a rischio rispetto all'1% della media regionale. Il rischio frana, invece, è più basso della media regionale, tranne che nel comune di Niscemi (1,5%).

La quota di raccolta differenziata dell'Area è pari al 55,5% ed è ampiamente superiore alla media regionale. I tre comuni dell'Area registrano valori superiori alla media regionale (46,9%). Nello specifico il comune di Butera detiene una quota di raccolta differenziata pari a 79,9% dei rifiuti complessivi che si traducono, in termini di divari con la regione, a 33 punti percentuali in più della media dell'Isola.

Considerando che sono incluse le sole riserve naturali definite dal DDG 945/2020 e i soli parchi regionali, nei comuni considerati è presente una riserva naturale nel solo comune di Niscemi, la riserva di Sughereta.

La quota di suolo consumato che si registra nella Coalizione è inferiore alla media regionale (5,6% rispetto al 6,5%). Il comune di Gela risulta essere il più critico con un valore pari a 8,5%.

I veicoli inquinanti (Euro 0-3) risultano essere meno impattanti nella Coalizione urbana di Gela, infatti il 41,9% del parco delle automobili è costituito da questa tipologia di veicoli. Tale quota si attesta in media regionale sul 44,7%. Il comune con il valore più critico è Butera (52,8).

L'Area considerata non contiene poli urbani<sup>18</sup> e i cittadini dei tre comuni impiegano tra i 47 (Butera) e i 64 minuti (Gela) per raggiungere quello più vicino.

#### PROSPETTO 2.19. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

##### Accesso ai servizi

TERRITORI	PO 3.2	PO 3.2	PO 4.2	PO 4.2	PO 4.5
	Mobilità locale e regionale	Mobilità locale e regionale	Infrastrutture per l'istruzione	Infrastrutture per l'istruzione	Accesso ai servizi sociali sanitari
	Parco veicolare disponibile	Incidenza pendolari fuori dal comune	Edifici scolastici ogni mille abitanti	Quota di edifici scolastici raggiungibili	Dotazione di posti letto in istituti di cura
Butera	0,9	41,5	1,4	100,0	-
Gela	0,8	6,5	1,2	97,7	2,7
Niscemi	0,7	24,1	1,1	100,0	0,8
Area urbana Gela	0,8	12,3	1,2	98,3	2,1
Sicilia	0,9	26,9	1,3	88,6	2,9

Relativamente all'accesso ai servizi, i comuni dell'area presentano una variabilità nelle performance.

Il rapporto tra il parco veicolare e la popolazione, presenta in media dei valori leggermente inferiori a quelli regionali (0,8 rispetto a 0,9).

I pendolari che si spostano fuori dal comune di residenza sono in media 12,3%, 14,6 punti percentuali in meno rispetto alla media regionale. A muoversi di più verso altri comuni sono i cittadini di Butera (41,5%).

In merito alla presenza delle scuole, l'area dispone 1,2 edifici per 1.000 abitanti, valore in linea rispetto alla media regionale (1,3). Il comune di Butera arriva a 1,4 edifici per 1.000 abitanti.

Se invece consideriamo la raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano, trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati, i comuni di Butera e Niscemi hanno la totalità degli edifici scolastici facilmente raggiungibili, sebbene, nel comune di Gela, il 97,7% delle scuole possieda questo tipo di caratteristica.

Per quanto riguarda la dotazione di posti letto in Istituti di cura la Coalizione fa registrare un valore inferiore alla media regionale e si distribuisce nei comuni di Gela e Niscemi (2,7 e 0,8 per mille).

<sup>18</sup> DPS, Le aree interne: di quali territori parliamo? Nota esplicativa sul metodo di classificazione delle aree ([http://old2018.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree\\_interne/Nota\\_metodologica\\_Aree\\_interne.pdf](http://old2018.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Nota_metodologica_Aree_interne.pdf))

## PROSPETTO 2.20. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

**Cultura e turismo**

TERRITORI	PO 4.6	PO 5.1	PO 5.1	PO 5.1
	Cultura	Turismo sostenibile, cultura e natura	Turismo sostenibile, cultura e natura	Turismo sostenibile, cultura e natura
	Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche per 1000 abitanti	Indice di densità ricettiva	Visitatori medi di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	Disponibilità di esercizi ricettivi per kmq
Butera	0,2	3,9	0	0,0
Gela	0,0	2,0	1.579	0,1
Niscemi	0,0	0,5	328	0,0
Area urbana Gela	0,0	2,6	954	0,1
Sicilia	0,3	8,2	9.322	0,3

La Coalizione urbana di Gela presenta un numero di biblioteche per abitante molto bassa con valori che sfiorano lo zero (a 0,04 biblioteche ogni 1000 abitanti).

L'indice di densità ricettiva, con un valore di 2,6 per chilometro quadrato, evidenzia una disponibilità di posti letto in strutture turistiche della Coalizione inferiore rispetto alla media regionale (8,2). Il comune a maggiore potenziale di ricettività turistica è Butera con un valore dell'indicatore pari a 3,9, mentre la disponibilità di esercizi ricettivi per kmq dell'Area è molto bassa ed inferiore alla media regionale.

L'Area considerata registra un numero basso anche di visitatori in Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti, con un valore di 1.579 visitatori annui diretti verso il comune di Gela e 328 verso il comune di Niscemi.

### 3. Investimenti e performance attuativa dell'Area

L'Area urbana di Gela negli ultimi 14 anni, corrispondenti ai due cicli di programmazione del 2007-2013 e del 2014-2020 (il secondo ancora in attuazione), è stata destinataria di risorse pubbliche, gestite e/o destinate dai comuni dell'Area in via esclusiva derivanti da numerose fonti di finanziamento per un totale di 657 milioni di euro, ossia l'1,4 per cento del totale investito in Sicilia nello stesso periodo, risorse relative a 1.282 interventi che rappresentano l'1,4 per cento del totale regionale (fonte: Open Coesione, aprile 2022).

Il valore regionale complessivo per la Sicilia nello stesso periodo è pari a circa 46 miliardi di euro, e includono anche quegli interventi non puntualmente riferibili ad una porzione di territorio il cui impatto è trasversale rispetto a tutte le aree regionali poiché il target della loro attuazione riguarda macro-territori e/o la regione nel suo complesso, con effetti anche sulle singole aree ma non quantificabili.

Nell'Area, al ciclo di programmazione 2007-2013 fanno riferimento 662 interventi con un costo medio pari a 196.209 euro, mentre al ciclo 2014-2020 fanno riferimento 660 interventi con un costo medio pari a 809.709 euro. In pratica, con l'attuazione del ciclo 2014-2020 l'area ha attualmente incrementato gli investimenti pubblici nel suo territorio passando da 196 milioni di euro a 535 milioni di euro (prospetto 3.1).

**PROSPETTO 3.1 INTERVENTI E RISORSE PUBBLICHE: AREA URBANA DI GELA E SICILIA**

	Ciclo di programmazione	Interventi	Finanziamento Totale Pubblico
Area Urbana di Gela	2007-2013	622	122.041.795
	2014-2020	660	534.586.463
	<b>Totale</b>	<b>1.282</b>	<b>656.628.258</b>
Sicilia	2007-2013	51.001	20.271.167.037
	2014-2020	38.828	25.694.829.342
	<b>Totale</b>	<b>89.829</b>	<b>45.965.996.380</b>

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Gli ambiti a favore dei quali si è maggiormente intervenuto negli ultimi 14 anni nell'Area di Gela vedono al primo posto trasporti e infrastrutture a rete con soli 14 interventi ma con un totale di risorse pari a 429 milioni di euro che rappresentano il 65,4 per cento delle risorse complessive, seguito da ambiente e prevenzione dei rischi con 36 interventi per 60 milioni di euro, inclusione sociale e istruzione con 39 milioni di euro per ognuno a fronte di 61 e 571 interventi rispettivamente. Questo profilo di investimento complessivo deriva però da differenze rilevanti osservate tra i due cicli di programmazione: nel passaggio al 14-20, infatti, l'Area ha spostato i suoi investimenti, incrementando il volume e il peso delle risorse, soprattutto verso trasporti e infrastrutture a rete, ricerca e innovazione, inclusione sociale e competitività per le imprese riducendo invece sensibilmente le risorse a favore di ambiente e prevenzione dei rischi,

attrazione culturale, naturale e turistica, energia e efficienza energetica e occupazione e mobilità dei lavoratori (prospetto 3.2).

### PROSPETTO 3.2 TEMI PRINCIPALI DI INTERVENTO DELL'AREA

	CICLO 2007-2013		CICLO 2014-2020		TOTALE AREA	
Agenda digitale	92	2.281.344	43	2.328.994	135	4.610.338
Ambiente e prevenzione dei rischi	25	45.122.394	11	14.398.357	36	59.520.750
Attrazione culturale, naturale e turistica	18	23.677.693	8	8.347.470	26	32.025.162
Competitività per le imprese	9	2.502.319	40	8.294.527	49	10.796.846
Energia e efficienza energetica	9	8.319.422	2	956.191	11	9.275.613
Inclusione sociale	38	11.257.759	23	27.529.431	61	38.787.191
Istruzione	389	20.976.356	182	17.641.517	571	38.617.874
Occupazione e mobilità dei lavoratori	23	3.660.364	315	2.157.386	338	5.817.750
Rafforzamento capacità della PA	3	14.227	1	197.164	4	211.391
Ricerca e innovazione	7	1.376.254	23	24.160.325	30	25.536.579
Rinnovamento urbano e rurale	3	562.315			3	562.315
Servizi di cura infanzia e anziani	4	1.662.549			4	1.662.549
Trasporti e infrastrutture a rete	2	628.800	12	428.575.100	14	429.203.900
<b>Totale</b>	<b>622</b>	<b>122.041.795</b>	<b>660</b>	<b>534.586.463</b>	<b>1.282</b>	<b>656.628.258</b>

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Gli investimenti dell'Area di Gela sono rivolti in larga misura alla realizzazione di infrastrutture con l'83 per cento del totale delle risorse ad un costo medio pari a 4.356.627 euro (125 interventi), seguiti da 743 interventi relativi all'acquisto di beni e servizi ad un costo medio pari a 80.520 e dagli incentivi alle imprese con 80 interventi e 590.328 euro di costo medio. Infine seguono gli interventi a favore di contributi alle persone o conferimenti capitale con 334 interventi ed un costo medio pari a 14.963 euro (prospetto 3.3).

### PROSPETTO 3.3 LE REALIZZAZIONI DEGLI INTERVENTI

Realizzazioni	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio
Acquisto beni e servizi	743	59.826.169	80.520
Incentivi alle imprese	80	47.226.200	590.328
Contributi a persone o conferimenti capitale	334	4.997.565	14.963
Infrastrutture	125	544.578.324	4.356.627
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.282</b>	<b>656.628.258</b>	<b>512.191</b>

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Le risorse investite nell'Area di Gela provengono prevalentemente dai fondi nazionali e/o regionali, ovvero risorse FSC, PAC e POC, con 479 milioni di euro seguiti dai due programmi operativi regionali del fondo FESR per il 07-13 e 14-20 con 108 milioni complessivi seguiti dal FESR nazionale con 43 milioni di euro, dal FSE nazionale con 18 milioni e da quello regionale con 9 milioni che presenta anche il maggior numero di interventi ovvero 487, tutti di piccola dimensione. Gli interventi più rilevanti in termini finanziari sono appannaggio dei fondi nazionali/regionali con 4 milioni di euro ad intervento in media (prospetto 3.4).

### PROSPETTO 3.4 I FONDI PRINCIPALI DELL'EROGAZIONE DELLE RISORSE

Fondo	Ciclo 2007-2013			Ciclo 2014-2020			Totale		
	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio
Risorse nazionali/regionali	53	16.164.754	304.995	68	462.884.154	6.807.120	121	479.048.908	3.959.082
FESR nazionale	82	26.643.875	324.925	187	16.368.913	87.534	269	43.012.788	159.899
FESR regionale	133	60.662.838	456.112	57	47.102.198	826.354	190	107.765.035	567.184
FSE nazionale	194	5.385.050	27.758	21	3.438.795	163.752	215	8.823.846	41.041
FSE regionale	160	13.185.278	82.408	327	4.792.403	14.656	487	17.977.681	36.915
<b>Totale</b>	<b>622</b>	<b>122.041.795</b>	<b>196.209</b>	<b>660</b>	<b>534.586.463</b>	<b>809.979</b>	<b>1.282</b>	<b>656.628.258</b>	<b>512.191</b>

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Attraverso tre indicatori quali la *capacità di impegno*, l'*efficienza realizzativa* e la *capacità di pagamento*<sup>19</sup> possiamo fornire una misura della capacità complessiva dell'area nella gestione delle risorse pubbliche destinate ai suoi comuni che possiamo intendere come la **performance attuativa** dell'Area.

I dati dell'area (interventi e risorse finanziarie) indicano una quota di interventi sul totale regionale pari all'1,4 per cento a cui si associa un peso delle risorse complessive pari anch'esso all'1,4 per cento, con un costo medio per intervento di 512.190 euro, in linea con il valore medio siciliano degli interventi che è pari a circa 511.000 euro. Il valore degli impegni dell'area incide sul totale regionale per lo 0,8 per cento così mentre quello dei pagamenti è pari solo allo 0,5 per cento. L'area di Gela esprime, pertanto, un valore medio di impegnato per intervento pari a 185.980 euro contro 318.652 della Sicilia in complesso e un valore di pagamenti pari a 84.724 euro per intervento contro il maggiore valore siciliano pari a 227.482 euro (prospetto 3.5).

### PROSPETTO 3.5 IL CICLO DI SPESA DELLE RISORSE

Area	Interventi	Finanziamento pubblico	Impegni	Pagamenti
<b>Area urbana funzionale di Gela</b>	1.282	656.628.258	238.427.633	108.617.069
<b>Sicilia</b>	89.829	45.965.996.380	28.624.210.572	20.434.493.053

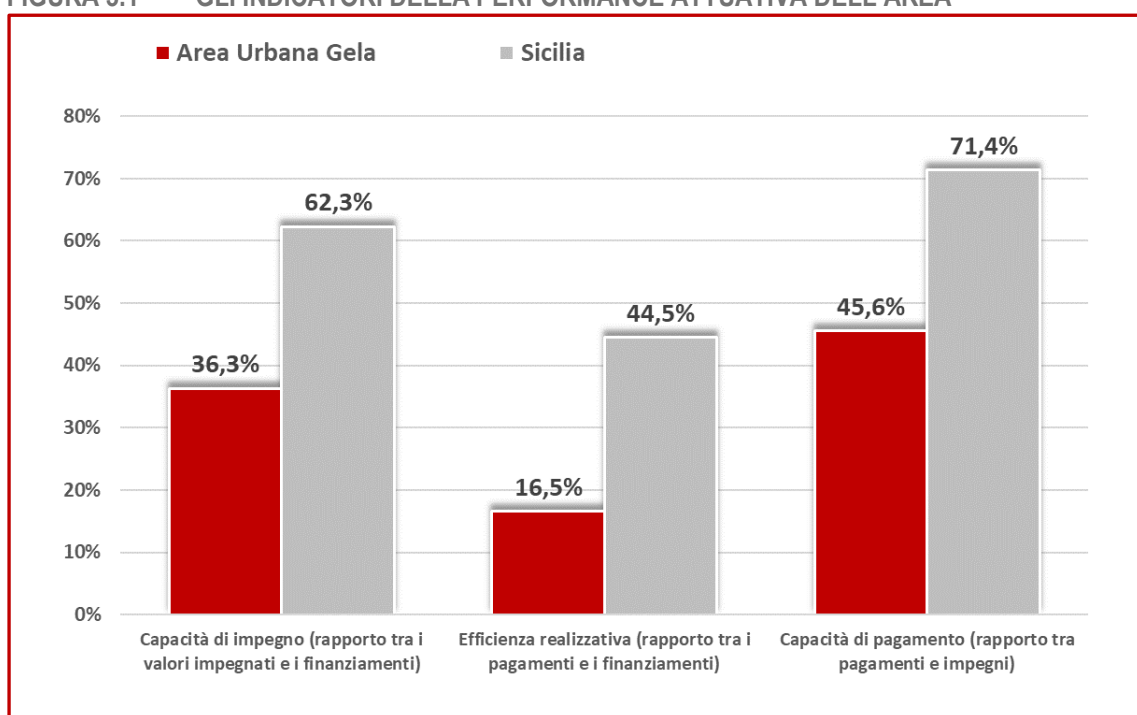
Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

<sup>19</sup> Capacità di impegno: rapporto tra i valori impegnati e i finanziamenti; Efficienza realizzativa: rapporto tra i pagamenti e i finanziamenti; Capacità di pagamento: rapporto tra pagamenti e impegni.



I dati appena mostrati indicano una performance attuativa molto al di sotto di quella media regionale, causata anche dalla prevalente natura infrastrutturale degli interventi, che è confermata osservando i valori degli indicatori considerati rispetto ai quali l'area di Gela mostra un livello di impegno pari solo al 36,3 per cento contro il 62,3 per cento regionale, un'efficienza realizzativa anch'essa molto bassa e pari al 16,5 per cento contro un valore medio regionale pari a 44,5 per cento e infine una capacità di pagamenti con valori un po' più alti rispetto agli altri due indicatori ma sempre bassi rispetto al valore regionale (45,6 per cento per l'Area urbano funzionale di Gela contro il 71,4 per cento della Sicilia, figura 3.1).

**FIGURA 3.1 GLI INDICATORI DELLA PERFORMANCE ATTUATIVA DELL'AREA**



Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

## Allegato 1

### Approfondimento indicatori Heat Map

Indicatore	Fonte	Anno	Metodologia di calcolo
Specializzazione produttiva degli addetti nei settori ad alta tecnologia	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in Unità locali ad alta tecnologia <sup>20</sup> sul totale addetti in unità locali per 100
Peso addetti in UL con 1 addetto sul totale addetti UL	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in unità locali con un addetto sul totale degli addetti per 100
Peso addetti in UL con 10 addetti e più sul totale addetti UL	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in unità locali con 10 addetti e più sul totale degli addetti per 100
Densità delle unità locali	Asia Unità locali	2019	Numero di unità locali sulla superficie in Km quadrati
Tasso di imprenditorialità	Asia Unità locali e Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di imprese sulla popolazione al censimento
Addetti UL per 100 abitanti	Asia Unità locali e Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di addetti in unità locali sulla popolazione al censimento
Potenza nominale degli impianti energetici procapite	GSE-ATLAS e Censimento permanente della popolazione	2022 e 2020	Potenza nominale (Kw) impianti energetici sulla popolazione al censimento
Impianti ad energie rinnovabili per 100 persone	GSE-ATLAS e Censimento permanente della popolazione	2022 e 2020	Numero di impianti energetici sulla popolazione al censimento per 100
Area a pericolosità da alluvione elevata	ISPRA	2017	Superficie esposta a rischio alluvione alto su superficie totale
Area a pericolosità da frana molto elevata	ISPRA	2017	Superficie esposta a rischio frana molto alto su superficie totale
Quota raccolta differenziata (%)	ISPRA	2021	Raccolta di rifiuti differenziata (tonnellate) sul totale dei rifiuti per 100
Comuni con presenza di parchi e riserve	Regione Sicilia	2020	flag=1 se è presente, 0 in caso contrario <sup>21</sup>
Quota di suolo consumato	ISPRA	2020	Suolo consumato (ettari) su suolo totale (ettari)
Peso dei veicoli inquinanti	ACI	2020	Parco autovetture Euro 0-3 sul totale autovetture
Tempo di percorrenza per raggiungere il polo	Istat	2020	Tempo di percorrenza per raggiungere il Polo Urbano in minuti
Parco veicolare disponibile	ACI	2020	Numero di veicoli circolanti (autovetture, autobus, filobus, ciclomotori) sulla popolazione
Incidenza pendolari fuori dal comune	Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di pendolari che si sposta fuori dal comune di residenza su totale pendolari per 100

<sup>20</sup> I settori ad alta tecnologia presi in considerazione comprendono nel ramo manifatturiero le divisioni della Nace Rev.2 21,26, 30.3 e nel ramo dei servizi le divisioni 59-63, 72.

<sup>21</sup> DDG 945/2020 DIP.TO TERRITORIO E AMBIENTE ALL.10

<b>Edifici scolastici ogni mille abitanti</b>	MIUR	2021	Numero di edifici scolastici sul totale della popolazione per 1.000
<b>Quota di edifici scolastici raggiungibili</b>	MIUR	2022	Numero di edifici scolastici raggiungibili <sup>22</sup> sul totale degli edifici scolastici
<b>Dotazione di posti letto in istituti di cura</b>	Ministero della Salute	2019	Posti letto in istituti di cura sulla popolazione per 1.000
<b>Indice di densità ricettiva</b>	Istat - Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi	2020	Numero di posti letto per chilometro quadrato
<b>Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche</b>	Anagrafe nazionale delle biblioteche	2022	Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche sulla popolazione per 1.000
<b>Visitatori medi di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti</b>	MICBAT	2020	Numero di visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti su numero di Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti
<b>Disponibilità di esercizi ricettivi</b>	Istat - Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi	2020	Numero di esercizi ricettivi per chilometro quadrato

<sup>22</sup> Raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano, trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati